

Storia del diritto medievale

6 CFU

Codice: 804001973

Docente: prof. Alessandro Dani (alessandro.dani@uniroma2.it)

Inizio del corso: 5 ottobre

Fine del corso: 4 novembre

Orari delle lezioni:

mercoledì dalle 13 alle 15, Aula Mediterraneo

giovedì dalle 11 alle 13, Aula Mediterraneo

venerdì dalle 9 alle 11, Aula Mediterraneo

Non sono previsti pre-requisiti; l'esame si svolgerà in forma orale e può essere preceduto dalla redazione di una tesina (facoltativa).

Per studenti lavoratori/trici non frequentanti ci sarà la possibilità di seguire alcune lezioni seminariali online in orario serale da concordare con il docente.

Programma

I) Una prima parte sarà dedicata al contesto istituzionale del tardo Impero romano, ai Regni romano-barbarici, alla compilazione di Giustiniano. Saranno posti in luce quindi i caratteri salienti del diritto tradizionale delle popolazioni germaniche e le sue peculiarità rispetto a quello romano.

II) Nella seconda parte si esamineranno il diritto e l'ordinamento pubblico del Regno longobardo, la legislazione dei Franchi e la formazione del Sacro Romano Impero. Si studieranno quindi i feudi e le signorie territoriali, la rinascita degli studi giuridici e la scuola dei Glossatori, l'ordinamento della Chiesa e lo sviluppo del diritto canonico.

III) L'ultima parte del corso sarà dedicata al diritto e alle istituzioni della civiltà comunale italiana, anche con esame diretto di fonti. Si analizzeranno il modello organizzativo comunale, gli statuti dei Comuni e delle corporazioni, il rapporto tra *ius proprium* e *ius commune*, i vari aspetti giuridici della documentazione prodotta

dai Comuni. Saranno quindi illustrati i caratteri del dominio fondiario e dei principali contratti agrari, per concludere con la lunga e significativa vicenda dei beni comuni nei territori italiani.

Obiettivi formativi:

Il modulo si propone di illustrare gli aspetti fondamentali della cultura giuridica e istituzionale dell'epoca medievale, quanto più possibile anche in riferimento ai grandi temi della storia sociale, politica, economica e religiosa ed ai contenuti delle fonti documentali d'archivio.

Il modulo intende fornire le conoscenze adeguate alla piena comprensione degli aspetti principali della materia, quali la concezione della sovranità e dei pubblici poteri (sia superiori che locali), i diritti sulle cose e i principali contratti agrari, il diritto di famiglia e le successioni.

Sarà proposto un approccio diretto a testi e fonti documentali allo scopo di verificare in concreto i lineamenti teorici illustrati e di cogliere pienamente il significato giuridico dei documenti stessi.

Saranno stimulate occasioni di dialogo durante il corso al fine di migliorare la proprietà di linguaggio e la padronanza lessicale.

Testi consigliati

Ai frequentanti saranno indicate letture di taglio generale ed introduttivo e saranno forniti o indicati, settimana per settimana, documentari o conferenze attinenti ad alcuni temi salienti affrontati a lezione.

Per i non frequentanti si consigliano i seguenti manuali:

M. Ascheri, *Introduzione storica al diritto medievale*, Torino, Giappichelli Editore, 2007, per intero (pp. 270);
oppure (in alternativa):

G. Diurni, *Aspirazioni di giuridicità del Medioevo d'Italia*, Torino, Giappichelli Editore, 2011, per intero (pp. 240).

Bibliografia di riferimento per approfondimenti:

1. M. Caravale, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994;
2. A. Ja. Gurevic, *Le categorie della cultura medievale*, Torino, Einaudi, 1983;
3. P. Grossi, *Le situazioni reali nell'esperienza giuridica medievale*, Padova, Cedam, 1968;
4. A. Dani, *Le risorse naturali come beni comuni*, Arcidosso, Edizioni Effigi, 2013.